



CELEBRAZIONE EUCARISTICA CON ACCENSIONE DELLA LAMPADA DELLA PACE

Una giornata di profonda spiritualità e di forte valenza civile ha illuminato Loreto l'8 settembre 2025, in occasione della Festa della Natività della Beata Vergine Maria. La Solenne Celebrazione, presieduta da Mons. Fabio dal Cin, Arcivescovo e Delegato Pontificio della Santa Casa di Loreto, ha avuto un respiro internazionale grazie alla presenza istituzionale dell'On. Antonella Sberna, Vicepresidente del Parlamento Europeo, che ha acceso la tradizionale Lampada per la Pace nel mondo all'interno della Santa Casa. È stata la prima volta che un rappresentante del Parlamento Europeo è stato invitato a compiere il gesto così simbolico dell'Accensione della Lampada, confermando Loreto come epicentro spirituale nel cammino verso una pace globale.

La celebrazione liturgica è stata aperta con la lettura della lettera del Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità, che ha trasmesso un messaggio di Papa Leone XIV per l'occasione. Il Sommo Pontefice ha rivolto un saluto paterno a tutti i partecipanti, inserendo l'evento nel percorso spirituale della Santa Casa denominato "La Via della Bellezza. Un itinerario verso la Pace." Il Papa ha auspicato che questa festa liturgica fosse un momento propizio per la riflessione sul "bene prezioso della pace, fondato sulla fraternità, sul rispetto

dell'altro e sull'amore che è dono di sé." Un invito forte all'impegno per il bene comune e una serena convivenza, con un'attenzione particolare "all'accoglienza anzitutto verso le persone più deboli." Il messaggio si è concluso con un'esortazione a pregare la Madre del Redentore per porre "sotto il suo manto materno le angosce di quanti soffrono la tragedia della guerra."

A seguire, l'omelia dell'Arcivescovo Fabio ha centrato la celebrazione sulla speranza, sottolineando come la nascita di Maria sia l'"Aurora che annuncia l'arrivo del giorno, della luce del giorno... di Cristo", il Salvatore atteso dall'umanità. Partendo dalla fragilità e dal bisogno di cura di ogni neonato, l'Arcivescovo ha focalizzato l'attenzione sul "prendersi cura" come fondamento per la costruzione della pace e della speranza. "Se davvero vogliamo ricevere e costruire pace e speranza occorre abbandonare i linguaggi, i gesti e le scelte ispirati all'arroganza e all'egoismo e imparare invece il linguaggio dell'amore che è prendersi cura", ha affermato. Un monito non riguarda solo la propria vita interiore, da nutrire con i Sacramenti e la Parola di Dio, ma si estende al creato, all'ambiente e soprattutto al prossimo, inclusi i "tanti fratelli e sorelle che sono nel bisogno." Un pensiero commosso è stato rivolto ai popoli

feriti dal terrorismo e dalla guerra in Terra Santa, Gaza, Ucraina, Medio Oriente e Sudan, luoghi dove “il popolo di Dio sta morendo e Dio è dalla loro parte perché Dio è dalla parte degli oppressi, sempre.” L’omelia è risuonata come un grido per la fine di “simili barbarie” producenti solo morte e dolore.

Un momento particolarmente significativo della Celebrazione è stato il tradizionale rito della benedizione e accensione della Lampada per la Pace nel mondo, affidato all’On. Antonella Sberna, su delega del Presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola. Questo gesto ha acquisito un significato speciale, in virtù dell’invito fatto a pregare per l’Europa. Mons. Dal Cin ha proposto un suggestivo parallelo tra la spiritualità mariana e l’identità europea, citando la bandiera dell’Unione: “Sulla sua bandiera brillano 12 stelle, un numero che richiama la corona di Maria, ‘la donna vestita di sole che porta sul capo una corona di



12 stelle’, così viene descritta nel libro dell’Apocalisse” (Ap 12,1). La presenza dell’esponente del Parlamento Europeo è stata un chiaro invito a riconoscere la sacralità di ogni vita umana e la priorità dei valori morali sulla forza degli interessi di parte. L’appello finale è stato rivolto a tutti i presenti, in quanto “cittadini europei e come cristiani”, per essere

“costruttori appassionati di giustizia e di pace, a partire dalla nostra vita quotidiana e agendo in modo coerente sia in pubblico che in privato senza ipocrisie.” Un impegno solenne per un futuro di pace, guidato da Maria.

Al termine della Messa, sul sagrato della Basilica, dopo l’*Angelus* e la benedizione conclusiva dell’Arcivescovo Fabio, i presenti hanno assistito al doppio sorvolo di quattro velivoli dell’Aeronautica Militare Italiana, due F2000A Typhoon e due T346A, che così facendo hanno omaggiato la Celeste Patrona di tutti gli aeronauti.

Foto Ugo Bogotto

8 SETTEMBRE 2026

SOLENNITÀ DELLA NATIVITÀ DI MARIA SANTISSIMA



In occasione della festa della Natività di Maria Santissima del prossimo 8 settembre 2026, nel Santuario della Santa Casa di Loreto, sarà rinnovato l’affidamento di tutti i bambini che sono stati raccomandati all’intercessione della Beata Vergine di Loreto durante l’anno.

COME AFFIDARE BAMBINI, RAGAZZI E GIOVANI

L’affidamento può essere effettuato tramite email al seguente indirizzo:

santuarioloreto@delegazione loreto.it e sarà inviata al mittente una risposta *on line* con l’attestato di affidamento. Sia specificata, per ogni bambino l’età, e possibilmente anche la residenza.

I nomi dei bambini, da 0 a 18 anni, saranno registrati in un apposito elenco che sarà poi presentato alla Madonna l’8 settembre nella Santa Casa, nella quale Maria Santissima è nata ed è cresciuta.

Per altre informazioni si consulti il sito: www.santuarioloreto.va